

Inquinamento e dintorni...

Leggo con qualche giorno di ritardo il comunicato del sindaco relativo al blitz in località Imbutillo.

La lettura del documento ed il P.S. ad essa allegato, nel quale il sindaco sostiene di aver convocato la sottoscritta, mi impongono di fare alcune riflessioni e precisazioni.

Anzitutto io non sono stata convocata: a che titolo mi poteva convocare il Sindaco, non essendo una sua dipendente?

Sono stata, invece, cortesemente informata, telefonicamente, intorno alle ore 11,00 che, alle ore 15,00 della stessa giornata, presso la località sopra citata, ci sarebbe stato un incontro con autorità varie, compreso il prefetto, per prendere atto del degrado ambientale.

Il Sindaco mi sottolineava, data l'importanza della tematica, che la presenza dell'opposizione poteva essere senz'altro utile.

La sottoscritta, da sempre innamorata del territorio, quello marino in particolare e consapevole dell'importanza della tutela e difesa dell'ambiente, di buon grado, si è recata sul luogo indicato, nell'ora prefissata.

Sul posto, anzichè le varie autorità segnalatemi, vi erano: Il Sindaco, altri rappresentanti dell'amministrazione, un vigile ed una pattuglia della Guardia di Finanza che ha redatto un verbale di sopralluogo.

Alla luce di quanto constatato e di quanto letto nel documento, mi è parso di cogliere più elementi strumentali e propagandistici che un reale impegno ad affrontare con serietà il problema degli inquinamenti.

Il controllo del territorio, ed in particolare gli scarichi inquinanti, dovrebbero essere monitorati, da parte dei vigili urbani e delle altre forze competenti, durante tutto l'arco dell'anno e non solo durante la stagione estiva, in quanto l'inquinamento è la somma degli scarichi che si verificano giorno dopo giorno.

Se la suddetta iniziativa, senz'altro tardiva, è da intendersi come l'inizio di un controllo del territorio che, per il futuro avverrà con sistematicità e continuità, la stessa iniziativa è da considerarsi positivamente, se invece si è voluto dimostrare una sensibilità momentanea per tacitare le giuste lamentele, essa lascia il tempo che trova e non produrrà alcunché di positivo. Pertanto, la sottoscritta, trae spunto da ciò per invitare il sindaco, non solo ad effettuare i controlli, ma ad estenderli a tutti i fossi e i canali all'interno dei quali (tutti, nessuno escluso), sono evidenti segni di scarichi fognari.

Certamente la causa prima di inquinamento del mare è data dal depuratore che, a prescindere dalle affermazioni del Sindaco, continua a determinare una condizione di forte ed attestato inquinamento marino. Lo stesso arenile doveva essere adeguatamente pulito ed organizzato almeno con le minime dotazioni (Acqua, docce, ecc). E dei lidi? Non può più essere accampata nessuna scusa sul piano spiaggia perchè anche nell'ipotesi che quello precedente sia stato bocciato, ove vi fosse stata una reale e fattiva volontà, ci sarebbe stato il tempo per approntarne un altro. Che fine si vuole far fare alla nostra spiaggia: deserto selvaggio?

Curinga 09.08.2010

Consigliere Comunale
Maria Sorrenti

www.curinga-in.it